

Ritorno in Polonia a cinque mesi dal colpo militare

Strade senza carri armati ma Varsavia resta inquieta

I dilemmi restano ancora gli stessi: che fare di Solidarnosc? Come risolvere l'economia? Come far accettare i sacrifici? I margini si fanno ogni giorno più stretti

Dal nostro inviato

VARSAVIA - A grande Piazza della Vittoria nel cuore di Varsavia, teatro nel dopoguerra delle più significative manifestazioni politiche, patriottiche e religiose, è stata riaperta al traffico automobilistico. Le auto, che sono completamente scomparse dalle strade della capitale e le pattuglie armate sono diventate più rare e discrete...

lo più elementare. Se c'è solidarietà e sostegno, si possono fabbricare e diffondere impunemente volantini, e ormai sono centinaia le pubblicazioni non saltuarie, ma periodiche, di opposizione che circolano nel paese. Al limite si possono fare anche trasmissioni radio pirate, come è successo di recente a Varsavia. Se poi il regime commette la sciocchezza di accettare, il mandato di un rettore di università di un mese e mezzo dopo l'invio della lettera che ne prospettava la messa a disposizione, se ne crea un caso...

armato in una piazza di fronte ad una folla che protesta. Il comandante del mezzo non vuole sparare e la gente lo ha capito. Ha egli un bel gridare di sciogliersi, nessuno si muove. Il carro armato può avanzare, qualcuno viene travolto, la folla fa largo, ma non si allontana. Che cosa può ancora fare l'equipaggio del mezzo? O decidere di lasciare protestare tranquilli, o abbattere la folla, o guardare minacciosamente senza muoversi.

Questa sembra la posizione attuale del regime. Ogni tanto dà qualche colpo, doloroso, ma non decisivo, e poi osserva. È una posizione, in sostanza nella quale ognuna delle parti attende la mossa dell'altro, o meglio spera in una mossa sbagliata. Naturalmente c'è chi tenta di provocare lo sbaglio, magari ricorrendo a provocazioni, ma sino a questo momento l'autocollaborazione reciproca ha funzionato. L'opposizione non è caduta nella trappola del terrorismo, il potere in quella della rottura definitiva, cioè dei terrori.

Ma il trascorrere del tempo nell'immobilità non risolve i problemi. E i problemi oggi si chiamano: che cosa fare di Solidarnosc? Come risolvere l'economia? Come continuare a far accettare alla popolazione i sacrifici necessari? Come convincere i contadini a riformare le città? Le parole non bastano. La gente non crede più da tempo alle parole. All'ottavo plenum del Comitato centrale

Lo dice il dipartimento di Stato

Gli Stati Uniti non pretendono la rottura tra Cuba e l'URSS

NEW YORK — Il portavoce del dipartimento di Stato americano Alan Romberg ha affermato, ieri, che il segretario di Stato Alexander Haig non ha avanzato alcuna richiesta a Cuba affinché rompa ogni rapporto con l'Unione Sovietica. Sono state così seccatamente smentite le indiscrezioni della giornata precedente che avevano descritto Fidel Castro, il leader cubano, come "ansioso" di interrompere le tradizionali relazioni con Mosca e di riprendere, viceversa, i rapporti politici e commerciali con gli Stati Uniti...

Sull'atteggiamento degli Stati Uniti nei riguardi di un altro paese cruciale dell'America Centrale, El Salvador, si segnala la conferenza stampa di ieri dell'ambasciatore americano nella capitale salvadoregna, Dean R. Hinton, il quale ha affermato che l'amministrazione Reagan continuerà ad aiutare il paese malgrado la nomina del maggiore D'Aubuisson alla carica di presidente della nuova assemblea costituente. Hinton si è assicurato che il suo paese non interrompa i suoi aiuti a El Salvador anche se D'Aubuisson diventasse il numero uno del futuro governo.

Romolo Caccavale

Intervista del premier greco

Andrea Papandreu «La terza via è anche la nostra»

ATENE — «Crediamo nella nostra terza via al socialismo — ha dichiarato ieri alla rivista "L'Espresso" — il primo ministro greco Andrea Papandreu — e la nostra convinzione si rafforza sempre più poiché guardando alla esperienza della ABC il primo ministro greco Andrea Papandreu — e la nostra convinzione si rafforza sempre più poiché guardando alla esperienza della ABC il primo ministro greco Andrea Papandreu...

decentralizzazione del potere — ha concluso il primo ministro greco — sono la chiave di quelle che noi chiamiamo socialismo. Riferendosi quindi alla posizione della Grecia nei confronti dell'Europa, Papandreu ha sottolineato che l'obiettivo principale per Atene resta quello del rafforzamento del movimento per la pace, in direzione della soluzione della questione degli armamenti, in particolare quelli nucleari. «La nostra politica di governo», ha detto, «è di un continente che superi definitivamente le divisioni provocate dall'accordo di Ginevra. Per quanto riguarda l'atteggiamento greco nei confronti della NATO, secondo Papandreu esso sarebbe basato per cui oggi la Grecia non è né dentro la NATO né fuori di essa».

Calorose accoglienze

Conclusa la visita privata di Pertini a Berlino

BERLINO — Si è conclusa ieri la visita privata del presidente della Repubblica Sandro Pertini a Berlino ovest. Pertini nella foto con il presidente dell'RFT Carstens e la sua consorte Veronica, mentre visita la mostra dei cavalli di San Marco nel giardino del palazzo...



Bush a Tokio attenua la posizione americana su Taiwan

TOKYO — Il vicepresidente degli Stati Uniti George Bush è stato ricevuto a Tokyo dal primo ministro Zenko Suzuki, per un colloquio che ha riguardato tra l'altro le relazioni cino-americane. Bush ha dichiarato a Suzuki che gli USA non hanno alcuna intenzione di aggravare il loro contenzioso con la Cina fornendo ai Taiwan armi militari di tipo perfezionato. Suzuki aveva espresso la preoccupazione giapponese per i contrasti tra Tokyo e Washington circa la fornitura di armi americane a Taiwan. Bush ha anche indicato che gli Stati Uniti non intendono avallare la teoria dell'esistenza di due Cine.

La Farnesina contro l'arresto di Bulent Ecevit

ROMA — Si è appreso ieri dalla Farnesina che, nell'ambito della cooperazione politica tra i 10 paesi della Comunità europea, è stato convenuto, anche se iniziativa italiana, che la presidenza di turno belga attiri l'attenzione delle autorità turche sulla inaccettabilità per le opinioni pubbliche democratiche delle misure di incarcerazione recentemente prese ai danni dell'ex-primo ministro Bulent Ecevit.

Attentato xenofobo anti-turco ieri mattina a Dortmund

BONN — Un attentato è stato compiuto ieri contro un centro commerciale turco di Dortmund. Una bomba ad alto potenziale è esplosa danneggiando negozi, una banca e un ufficio di viaggi gestiti da cittadini turchi. Non si lamentano feriti. I danni ammontano a diverse centinaia di migliaia di marchi. La polizia non esclude che a compiere l'attentato sia stato un gruppo di estrema destra in un momento in cui cresce nella Germania federale l'ostilità verso gli stranieri. Anche l'ufficio criminale federale, il BKA, collabora nelle indagini.

In Lombardia delegazione PCUS di Leningrado

MILANO — Opite del Comitato Regionale Lombardo del PCI è giunta a Milano una delegazione del PCUS della regione di Leningrado guidata dal compagno Vasilij Viktorov, segretario regionale del partito, deputato. Fanno parte della delegazione anche Vladimir Cicerov, operaio, membro del PCUS, deputato, e Vladimir Romanov, segretario del partito in una circoscrizione di Leningrado.

Fiterman a Roma per un accordo aereo italo-francese

PARIGI — Il ministro dei trasporti francese, il comunista Charles Fiterman, compirà una visita di lavoro a Roma domani e martedì nel corso della quale firmerà un accordo intergovernativo che associa Francia e Italia nella costruzione del nuovo aereo commerciale regionale «ATR-42». La conferma è stata data ieri mattina a Parigi dal ministro dei trasporti il quale ha precisato che Fiterman si incontrerà con i ministri delle partecipazioni statali De Michelis e dell'industria Marcora. La cerimonia della firma è prevista per martedì mattina nella sede del ministero dell'Industria a Roma. Il nuovo aereo, un biturbolico che può trasportare una cinquantina di passeggeri su una distanza massima di 1.300 chilometri, in base all'accordo sarà costruito congiuntamente dalla Aeritalia e dalla francese «Snias», entrambe società a capitale statale che collaborano da circa dieci anni. Per esso ci sono già 65 ordinazioni e opzioni, avanzate da compagnie aeree di vari Paesi. Fiterman sosterà anche l'interesse italiano per la produzione di un altro «Airbus», l'A-320, per 150 passeggeri che potrebbe essere prodotto a partire dal 1986.

A Strasburgo iniziative del PCI sui temi dello sviluppo

STRASBURGO — Durante la recente sessione del Parlamento europeo, ha avuto luogo a Strasburgo un incontro fra i membri italiani del gruppo comunista e il commissario allo sviluppo della CEE, il socialista francese Edgard Pisani. Anche se informato, tale incontro si colloca — come ha sottolineato il compagno Guido Fantì, presidente del gruppo comunista — nell'ambito di una ricerca comune delle forze della sinistra europea per dare una risposta valida ai problemi più scottanti dell'attualità internazionale, in un momento di profonda crisi della Comunità. Il rilancio di una politica di cooperazione fra Nord e Sud è, a giudizio dei comunisti italiani, una delle chiavi di volta anche per dare uno sbocco positivo alla crisi della CEE. Le politiche comunitarie di aiuto allo sviluppo, viste soprattutto come instaurazione di nuovi rapporti internazionali sul piano economico e politico, e in questo quadro il «ripensamento» della Convenzione di Lomé, la ripresa del negoziato globale, il piano comunitario di lotta alla fame nel mondo, sono stati i temi centrali dell'incontro. Su tali temi il confronto sarà approfondito in una riunione comune fra il gruppo comunista e quello socialista del Parlamento europeo.

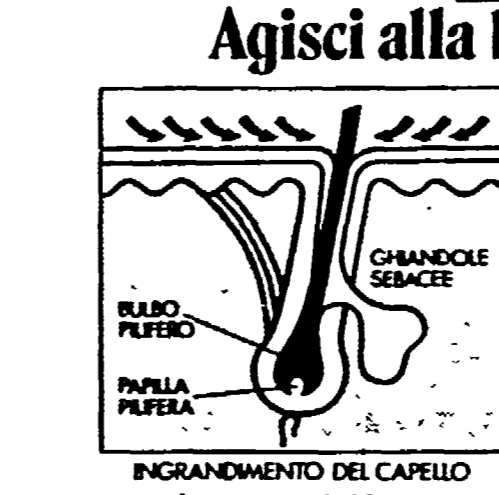
Cooperazione culturale e scientifica tra Italia e Ungheria

ROMA — Importanti accordi di cooperazione culturale, tecnica e scientifica vengono firmati in questi giorni tra Italia e Ungheria. Oltre ad un protocollo tra i due governi già firmato nei giorni scorsi, accordi parziali, settoriali o tra singole istituzioni culturali verranno firmati lunedì e martedì a Roma e a Bologna. Per questa occasione è in Italia György Nádor direttore generale dell'Istituto internazionale di cultura di Budapest. György Nádor, che si è intrattenuto con i giornalisti, ha ricordato con soddisfazione l'ampiezza della collaborazione tra i due paesi. Nel fornire alcuni dati induttivi dello scambio italo-ungherese, non ha mancato di illustrare il dibattito culturale in corso in Ungheria toccando anche temi politico-ideologici. Nádor, in particolare, ha affermato che è in atto una critica di certo socialismo volgare o primitivo che partiva da un'idea di socialismo che si rivelava ingenua ed inefficace sul piano della costruzione economica. La riforma economica in atto e la privatizzazione di alcuni settori produttivi in Ungheria oggi punta piuttosto a creare — ha detto — meccanismi di incentivazione e emulazione tali da rendere più vivace la dinamica sociale ed economica. Nádor, che ha definito questi elementi «livello sociale» escluso che tali riforme possano determinare «disuguaglianze gravi e ritorni sulla via del capitalismo».

abbigliamento d'amore WAMPUM



Perdi i capelli? Agisci alla base del problema.



Neril può aiutarti a combattere la caduta dei capelli. Per favorire la sua azione equilibrante, massaggia accuratamente e delicatamente il cuoio capelluto. La formula Neril, coadiuvante nella prevenzione della caduta dei capelli, nasce da 6 anni di ricerche nei Laboratori Dr. Dralle di Amburgo. Il trattamento Neril è stato sottoposto a severissimi test. Può dare seri risultati già in 8-12 settimane, se seguito con costanza e regolarità.

Parlane con il dermatologo.

LOZIONE E SHAMPOO

NERIL® TRATTAMENTO EQUILBRANTE



dai Laboratori Scientifici Dr. Dralle Amburgo